

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE



**COMUNE DI PORDENONE**

**P.A.C. 12**

**D1**

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**

e

**RELAZIONE TECNICA**

ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica  
24 luglio 1996 n. 503 e smi

Il richiedente

I progettisti

## RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

### 1 INQUADRAMENTO

Il P.R.G.C. di Pordenone, individua lungo via Castelfranco Veneto, un'area assoggettata a P.A.C. (12) per una superficie totale rilevata di mq. 24.045,44 che, comprende i terreni censiti catastalmente al foglio 4 mappali 287-288-469-471-578 (porz)-580-444 dello stesso comune.

Attualmente l'area è agricola.

L'area è censita al catasto di Pordenone:

fg 4 mapp. 287 AA SEMIN IRRIG 5.540,00 mq di proprietà Immobiliare Antonioli srl

fg 4 mapp. 288 AA SEMIN IRRIG 4.788,00 mq di proprietà Immobiliare Antonioli srl

AB SEMIN ARBOR 752,00 mq di proprietà Immobiliare Antonioli srl

fg 4 mapp. 469 AB SEMIN ARBOR 2.394,00 mq di proprietà Immobiliare Antonioli srl

fg 4 mapp. 471 AB SEMIN ARBOR 156,00 mq di proprietà Immobiliare Antonioli srl

fg 4 mapp. 578 (porz.) AB SEMIN ARBOR 9.787,00 mq di proprietà Immobiliare Antonioli srl

fg 4 mapp. 580 (porz.) AB SEMIN IRRIG 6.443,00 mq di proprietà Immobiliare Antonioli srl

fg 4 mapp 444 AB SEMIN ARBOR 310,00 mq di proprietà Immobiliare Antonioli srl

per un totale di superficie catastale di 30.170,00 mq. di cui ricadenti all'interno del PAC 24.045,44mq.

L'area perimetrata dal P.R.G.C. e individuata dalla "scheda area di trasformazione" del P.A.C. 12 include, i lotti censiti al foglio 4 mappali 287-288-469-471-578 (porz)-580 (porz)-444 del comune di Pordenone, di proprietà dell'Immobiliare Antonioli srl, per una superficie catastale di 30.170,00: la scheda di trasformazione cogente indica una Superficie territoriale [St] pari a 23.970 mq..

Per il calcolo dei parametri si assume la superficie rilevata di 24.045,44 mq.

### 2 IL LUOGO

L'ambito del P.A.C. ricade in un'area a destinazione D2 "zona per insediamenti industriali e artigianali di interesse comunale o comprensoriale", normata dall'art. 34 delle NTA, non soggetta a vincolo paesaggistico. Il territorio circostante è costituito da campi agricoli coltivati e, da un tessuto edificato con una tipologia prevalente di case unifamiliari e capannoni industriali-artigianali-produttivi.

All'interno dell'ambito troviamo la presenza di alcune canalette per l'irrigazione dei campi e di una vegetazione composta prevalentemente da essenze autoctone di basso valore.

Attualmente il terreno risulta a coltivazione.

### 3 INDICI URBANISTICI E DATI PROGETTUALI

(estratto della scheda Area di Trasformazione PAC 12)

Indici e parametri:

- **St** indicativa: 23.970 mq.
- indice territoriale **Ut**: 0,48 mq./mq.;
- destinazione d'uso principali: Industriale/artigianale;
- destinazioni d'uso secondarie: Rif. art. 34 NTA;
- rapporto di copertura **Rc**:  $\leq 70\%$ ;
- Indice di permeabilità **Ip**:  $\geq 15\%$
- altezza massima dei fabbricati **Hmax**:  $\geq 15.00$  ml.;
- distanza dai confini **Dc**:  $\geq 5.00$  ml.;
- distanza dai fabbricati **Df**:  $\geq 10.00$  ml.;
- distanza dalle strade **Ds**:  $\geq 10.00$  ml.;
- Parcheggi stanziali: 10 mq/100 mq Su;
- Verde piantumato: 20 mq/100 mq St;
- Superficie utile massima indicativa: 11.506 mq

Note: per quanto non esplicitato nella presente scheda si rimanda alle NTA di Piano.



<b>OBIETTIVI DELL'INTERVENTO:</b>	Nuovi insediamenti produttivi		
<b>INDICI URBANISTICI E DATI PROGETTUALI - ZONA D2 INDUSTRIALI ARTIGIANALI ART. 34 DELLE NTA</b>			
<i>St indicativa</i>	23.970 m <sup>2</sup>		
Indice territoriale	Ut	m <sup>2</sup> / m <sup>2</sup>	0,48
Destinazioni d'uso principali	<i>Industriale/Artigianale</i>		
Destinazioni d'uso secondarie	<i>Rif. Art. 34 NTA</i>		
Parametri di edificabilità	Rc	<=	70%
	Ip	>=	15%
	H max	<=	15,00 m
	Dc	>=	5,00 m
	Df	>=	10,00 m
	Ds	>=	10,00 m
Parcheeggi stanziali	10 m <sup>2</sup> /100 m <sup>2</sup> Su		
Verde piantumato	20 m <sup>2</sup> /100 m <sup>2</sup> st		
Superficie utile massima indicativa	11.506 m <sup>2</sup>		

**Note** *Per quanto non esplicitato nella presente scheda si rimanda alle NTA di Piano*

Superficie territoriale (St) - indice di utilizzazione territoriale (Ut) - rapporto di copertura (Rc) - indice di permeabilità (Ip) - altezza massima (Hmax) - distanza confini (Dc) - distanza fabbricati (Df) - distanza strade (Ds)

Schema delle indicazioni progettuali



perimetro dell'area di intervento	fascia di mitigazione ambientale 5 m	percorsi pedonali di prossimità
verde di relazione	fascia di mitigazione ambientale 10 m	principi e lineamenti dell'edilizia
aree di risapallo ambientale	fascia di mitigazione ambientale 20 m	aree di concentrazione familiare
idrocalotte	fasce filtro agroambientale	unità a fermata di verde
rete idrica	aree di mitigazione infrastrutturale	strade di nuova produzione
corridoi ecologici	ostacoli alla continuità ecologica	accessi

Ulteriori prescrizioni

Nella redazione del P.A.C. dovranno essere rispettati in particolare i seguenti criteri progettuali:

- L'accesso principale dovrà avvenire da via Castelfranco Veneto
- mitigazione ambientale dei parcheggi di relazione per favorire un migliore inserimento nel contesto urbano e contenere gli impatti generati
- realizzazione di una fascia di mitigazione ambientale sul lato che confina con il tracciato previsto della Gronda Nord con possibilità di realizzare parcheggi a raso;
- realizzazione di una fascia filtro agroambientale sui lati prospicienti le aree agricole
- Lo sviluppo del PAC potrà prevedere la presenza di un'unica residenza per il custode avente una Superficie utile massima di 200 m<sup>2</sup>.
- Nella zona omogenea è espressamente escluso l'insediamento di impianti industriali soggetti a rischi di incidenti rilevanti e attività di cui all'Allegato 1° al D.Lgs. n. 59 del 18/02/2005 (attività soggette ad A.I.A.);
- In coerenza con i principi del PRGC, sono auspicati gli interventi che prevedono l'impiego di dispositivi fotovoltaici / solari termici / tetti verdi sulla copertura dei nuovi edifici.
- La presentazione del Piano Attuativo è subordinata al mantenimento dell'ambito in buone condizioni ecologiche fino all'attuazione degli interventi.

## 4 IL PROGETTO

Il progetto è stato redatto secondo le prescrizioni ed i dettami imposti dal previgente PRGC e dalla L.R. 19/2009 e smi.

Gli elaborati costituenti il P.A.C. sono i seguenti:

### **Elaborati descrittivi**

- D1 Relazione tecnico-illustrativa
- D2 Relazione geologica
- D3 Rilievo planialtimetrico
- D4 Documentazione fotografica
- D5 Tavola comparativa urbanistico-catastale
- D6 Modello terreno ante e post intervento
- D7 Progetto guida

### **Elaborati prescrittivi - tavole P**

- P1 Planimetria Generale, verifica standard urbanistici e aree da cedere
- P2 Profili altimetrici
- P3 Norme tecniche di attuazione

### **Elaborati opere di urbanizzazione - tavole T**

- T1 Planimetria quotata e sezioni
- T2 Reti tecnologiche e particolari
- T3 Relazione tecnica delle opere di urbanizzazione
- T4 Relazione sull'invarianza idraulica
- T5 Computo metrico estimativo
- T6 Verifica di compatibilità al piano di classificazione acustica
- T7 Verifica illuminotecnica dell'attraversamento pedonale

Il progetto del nuovo P.A.C prevede la realizzazione di un edificio produttivo (capannone) con ingresso principale lungo via Castelfranco Veneto.

Il lotto sarà caratterizzato da una stradina di penetrazione che permetterà ai mezzi in entrata di sostare momentaneamente senza intralciare il traffico veicolare su via Castelfranco Veneto; per accedere all'area di manovra antistante il fabbricato, posto in seconda linea, si dovrà superare un cancello carrabile automatizzato con comando a distanza, e/o un cancello pedonale.

Lungo il perimetro del PAC, come da indicazioni progettuali della "scheda area di trasformazione" verranno realizzate delle fasce di mitigazione ambientale da 10 ml. sul lato sud, e da 20 ml. lungo i lati ovest-nord; inoltre verrà realizzata una fascia filtro agro ambientale, di larghezza 5 ml., sul lato est prospiciente le aree agricole.

Le fasce di mitigazione saranno piantumate con specie arboree autoctone, seguendo le indicazioni tecniche ("Abaco – interventi di mitigazione ambientale delle N.T.A."), e in particolare la piantumazione sarà costituita da filari ad andamento sinusoidale, simile alle formazioni naturali, distanti fra loro 6 ml. Lungo i filari le piante saranno così disposte: piante arboree di 1° grandezza tipo *Ulmus minor*, esemplari

di II° grandezza (Acer campester e Carpinus), e piante a portamento arbustivo tipo Fraxinus ornus o similare.

Inoltre la fascia agro ambientale, a funzione di mitigazione della nuova costruzione in prossimità delle aree agricole a est, di larghezza 5 ml., sarà completata con siepi del tipo Buxus sempervirens.

A completamento delle indicazioni progettuali, sarà realizzato un percorso pedonale lungo via Castelfranco Veneto. Tale percorso ha lo scopo di rendere maggiormente fruibili e connesse le aree di trasformazione con il contesto circostante. Il percorso, della larghezza di 2.00 ml., si sviluppa ai lati dell'ingresso principale del PAC, in due tronchi della lunghezza di 31.80 e 23.00 ml. circa, e uno di collegamento in corrispondenza della strada di penetrazione di 28.24 ml. circa, per una superficie complessiva di circa 128.50 mq. circa. Il nuovo piano pedonale, sarà realizzato con un cassonetto in tout-venant per creare la base di fondazione (compreso tra cm. 20/30), compreso con rullo pesante, sovrastante pavimentazione in conglomerato bituminoso (binder 8 cm + tappeto 3 cm): il percorso pedonale, verso la banchina stradale sarà delimitato da una cordonata in cls e verso il PAC, per il tratto a nord da una cordonata in cls a contenimento dell'area verde, per il tratto a sud da una recinzione con zoccolo in ca e sovrastante rete metallica (h totale 150 cm.). Sono previsti tutti gli accorgimenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche, tesi a rendere il percorso pedonale fruibile in egual misura da tutti gli utenti, senza impedimenti per le persone con ridotta mobilità, a norma della legge vigente.

Vista la conformazione naturale del terreno esistente, il progetto prevede di impostare il fabbricato ad una quota di +62.00ml. s.l.m.. La nuova sistemazione piano - altimetrica non modifica in modo sostanziale le caratteristiche naturali e paesaggistiche del luogo e, non altera il deflusso delle acque meteoriche.

La superficie territoriale rilevata dell'intervento soggetto a P.A.C. è di 24.045,44 mq..

L'indice di utilizzazione territoriale Ut è di 0.48 mq/mq per cui si ha la possibilità di costruire 11.541,81 mq. di superficie utile.

L'edificio previsto dal progetto guida prevede una superficie utile di circa 5.759,54 mq. < a 11.541,81 mq.

**Ingresso** da via Castelfranco Veneto: la viabilità di penetrazione, che prevede la realizzazione della recinzione e del cancello metallico carraio e pedonale, opportunamente arretrati, rispetto la strada principale di circa 28.00ml., per permettere la sosta momentanea sia in ingresso che in uscita ai mezzi pesanti; l'area sarà pavimentata con conglomerato bituminoso.

I **parcheggi** stanziali richiesti verranno realizzati a pettine a ridosso delle fasce del verde di mitigazione, delle dimensioni di 5.00x2.50 ml., in numero di 91 + 2 per disabili; saranno realizzati in massello grigliato per uno spessore minimo di cm. 8 per permettere il drenaggio dell'acqua, posate su sottofondo di

sabbia, stesa di geotessuto e un cassonetto in tout-venant con spessore di cm. 30 ca.. I 2 parcheggi per disabili, complanari all'area pedonale, saranno realizzati in massello autobloccante drenante.

Sono previsti 1.169,50 mq. di parcheggi stanziali, superiori alla superficie richiesta (1.154,18 mq.) (vedasi tavola P1 "Planimetria generale e verifica standard urbanistici").

Il **verde piantumato** risulta di 5.029,04 mq. superiore a quanto richiesto di 5.009,08 mq. (vedasi tavola P1 "Planimetria generale e verifica standard urbanistici"). L'area a verde dislocata sostanzialmente lungo il perimetro del lotto, a mitigazione, sarà mantenuta a prato e alberata con le tipologie prescritte dalle N.T.A. del vigente P.R.G.C. o comunque scelte fra specie autoctone.

Tali fasce prevedono la realizzazione di un'area alberata naturaliforme, pluristratificata, al fine di generare una massa vegetale densa di piante autoctone a formare delle schermature con funzioni paesaggistiche e acustiche. La formazione sarà costituita da filari che si rifanno alle formazioni naturali, distanziati fra loro 6.00 m. circa. Lungo i filari le piante saranno così disposte, partendo dall'esterno: esemplari di I° grandezza, di II° grandezza, e infine, piante a portamento arbustivo come descritto nella tavola n. P1 "Planimetria generale e verifica standard urbanistici".

In tutto il PAC, sarà garantito il massimo mantenimento della permeabilità del suolo. Le tecniche di coltivazione, di piantumazione e mantenimento del verde saranno attuate nella logica della "agricoltura biologica e biodinamica", per ridurre al minimo l'inquinamento delle falde acquifere.

**Nel mappale 289**, civico 52, insiste un fabbricato residenziale, il cui accesso avviene percorrendo la strada sterrata, dal cancello esistente su via Castelfranco Veneto, fino alla recinzione del mappale 289, su cui vi sono un cancello pedonale e uno carraio. Il progetto (tavola P1 "planimetria generale") prevede di mantenere una stradina di accesso al fabbricato (servitù di passaggio, altrimenti, il fabbricato sarebbe intercluso) con pavimentazione in ghiaio, garantendo l'accesso pedonale, l'accesso carraio, e il passaggio delle infrastrutture interrato (tavola T2 "reti tecnologiche e particolari").

La porzione del terreno di proprietà, ricadente nel mappale 578, ma esterna al perimetro del P.A.C., verrà mantenuta a coltivazione.

La destinazione d'uso dell'edificio di progetto, è prevista come produttiva/industriale/artigianale, e sarà ad un piano fuori terra con altezza massima di ml <15.00 dalla quota di riferimento media del terreno.

Le destinazioni ed i parametri edificatori sono indicati nella tavola n. P1 "Planimetria generale e verifica standard urbanistici".

## **5 PROGRAMMA INDICATIVO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE**

Entro 3 anni dalla firma della convenzione verrà realizzata la viabilità e le altre opere di urbanizzazione \*

Entro 5 anni dalla firma della convenzione verrà realizzato l'edificio.



\* Nel calcolo del tempo rimangono esclusi i giorni compresi tra la presentazione della richiesta ed il rilascio del provvedimento autorizzativo.

Allegati:

- Asseverazione dei progettisti;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- Estratti di mappa;
- Estratto di PRGC;
- Relazione tecnica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996 n.503 e smi.

I sottoscritti

PILAT architetto ROBERTO, con studio professionale in via Rotate n.16 a Pordenone, C.F. PLTRRT72P04 G888Z, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pordenone al n. 479,

FABRICI geometra ANTONIO, con studio professionale in via Marconi n.19/1 a Pordenone, C.F. FBRNTN62H05Z325A, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Pordenone al n. 835,

in qualità di progettisti del P.A.C. n.12

### ASSEVERANO

- 1- è stato redatto conformemente alle previsioni del PRGC vigente ed al Regolamento Edilizio;
- 2- non interessa beni e località interesse paesaggistico ne cose o immobili di interesse culturale di cui al Decreto legislativo del 22/01/04 n° 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio";
- 3- è stato redatto conformemente alle disposizioni contenute nella Direttiva del 3 marzo 1999 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento delle aree urbane e quelle relative all'eliminazione e superamento delle barriere architettoniche e percettive.
4. prevede una superficie territoriale di proprietà compresa nell'ambito di m<sup>2</sup> 23.735,44 che è stata desunta da rilievo piani altimetrico di cui alla tav D3.



ordine degli  
architetti  
pianificatori  
paesaggisti  
e conservatori  
della provincia di  
pordenone  
roberto pilat  
sibio sezione A  
numero 479  
architetto



FABRICI  
ANTONIO  
70/9  
COLLEGIO GEOMETRI  
E GEOMETRI LAUREATI  
PORDENONE

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto Antonioli Sannio, nato a Pordenone il 03.11.1962, C.F. NTNSNN62S03G888Q, residente a Pordenone in via Mazzini n.12/a, in qualità di Legale Rappresentante dell'Immobiliare Antonioli srl, con sede in Viale Venezia n°45 a Pordenone, cf e p.iva 01834500934, sotto la propria personale responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero

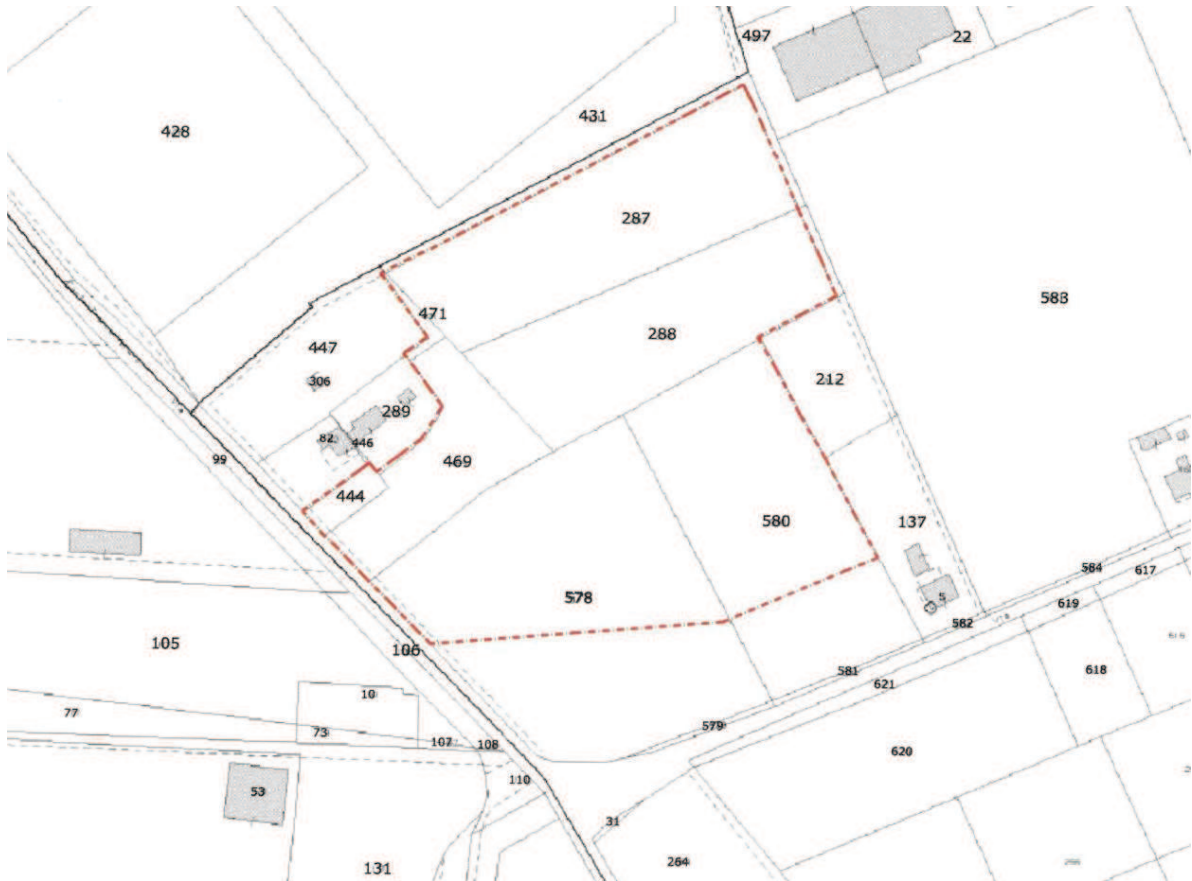
### D I C H I A R A

di essere proprietario dei terreni siti in via Castelfranco Veneto a Pordenone, distinti catastalmente al foglio 4 mappali 287-288-469-471-578-580-444.

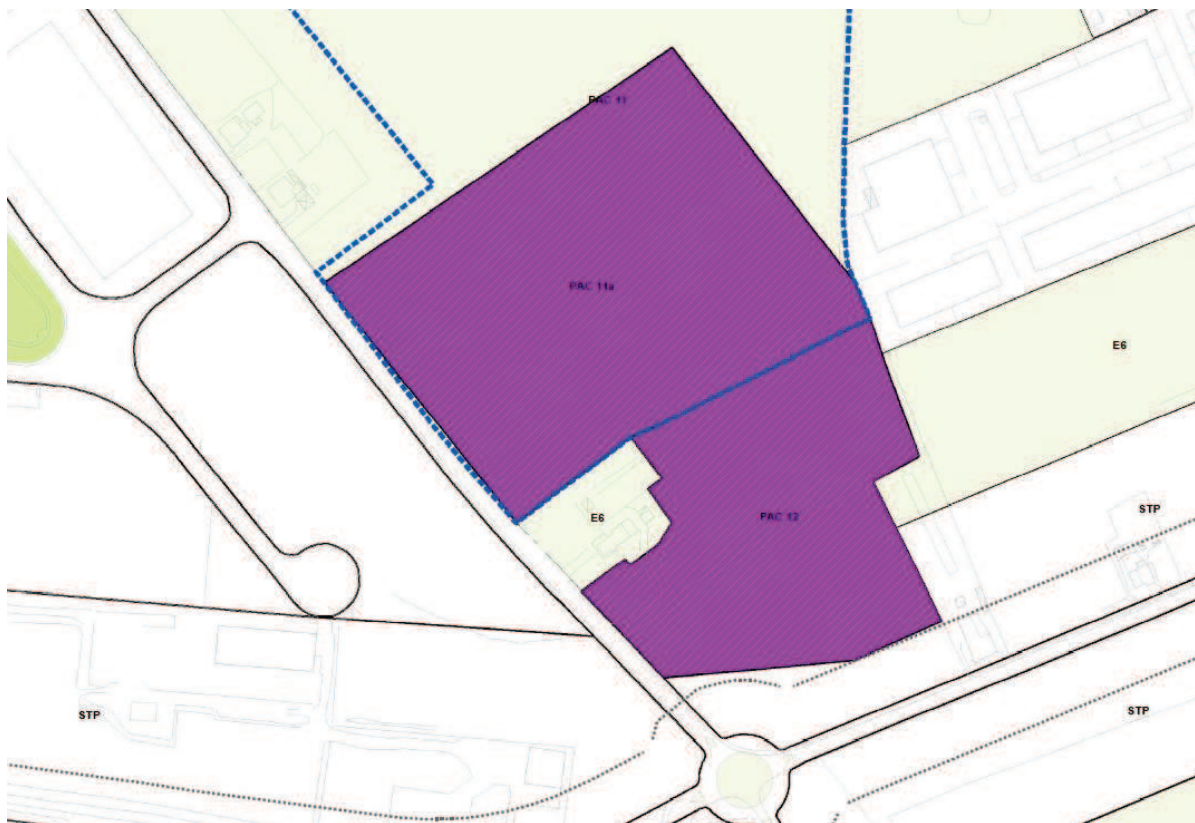
IMMOBILIARE ANTONIOLLI SRL  
Viale Venezia, 45  
33170 PORDENONE  
P.I. / C.F. 01834500934

In fede  
Antonioli Sannio





Estratto di mappa  
Foglio 4 mappali 287-286-469-471-578 (porz)-580 (porz)-444



Estratto di P.R.G.C. - P.A.C. 12 via Castelfranco Veneto

**RELAZIONE TECNICA** relativa al rispetto delle previsioni tecniche di cui al **Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996 n.503, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"**.

La presente relazione, redatta ai sensi del Titolo II del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996 n.503, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", riguarda la realizzazione delle opere di urbanizzazione del P.A.C. di iniziativa privata n.12, da realizzarsi in via Castelfranco Veneto a Pordenone su un terreno, distinto catastalmente al foglio 4 mappali 287-288-469-471-578 (porz.)-580 (porz.)-444 del comune di Pordenone.

In fase di progetto è stata riposta un'attenzione particolare alla progettazione e al posizionamento degli spazi esterni, degli spazi pedonali, dei percorsi, dei parcheggi, della circolazione e sosta dei veicoli, al fine di poter assicurare e, garantire l'accessibilità alle persone con ridotta o impedita capacità motoria alle aree pubbliche.

**SPAZI PEDONALI** ai sensi art. 4

Negli spazi esterni e sino agli accessi sono previsti percorsi in piano, in grado di consentire l'utilizzo diretto delle attrezzature e dei parcheggi alle persone con ridotte o impedito capacità motorie. Si applicano, per quanto riguarda le caratteristiche dei percorsi, le norme contenute ai punti 4.2.1, 4.2.2 e 8.2.1, 8.2.2. del Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989 n.236 e s.m.i..

I percorsi, presentano un andamento semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso e sono privi di strozzature e ostacoli di qualsiasi natura che, riducano la larghezza utile di passaggio e che possano causare infortuni.

**MARCIAPIEDI** ai sensi art. 5

L'ambito del P.A.C. presenta percorsi pedonali in adiacenza agli spazi carrabili il cui dislivello, non è superiore a 15 cm. realizzati secondo le indicazioni di cui ai punti 4.2.2. e 8.2.2 del Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989 n. 236 e s.m.i..

La larghezza dei marciapiedi di 1.50/2.00 ml. è tale da garantire la mobilità, la fruizione (art.5 comma 3) e anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote, ai sensi degli spazi di manovra dell'art. 8.0.2. del Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989 n. 236

Qualsiasi cambio di direzione avviene in piano. I marciapiedi sono raccordati agli spazi pedonali e carrabili con rampe con  $p < 8\%$ .

Nei percorsi pedonali sono inseriti dei dispositivi tattilo plantari.

La pavimentazione dei marciapiedi è antisdrucchiolevole ai sensi dell'art. 4.2.2 realizzata, con materiali il cui coefficiente di attrito è superiore ai valori dell'art. 8.2.2.

Gli strati di supporto della pavimentazione sono idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

**RAMPE** ai sensi art. 7

Sono previste rampe di raccordo tra gli spazi pedonali/carrai e i marciapiedi con una pendenza non superiore all'8% secondo le indicazioni di cui ai punti 4.1.11 e 8.1.11 del Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989 n. 236 e s.m.i..

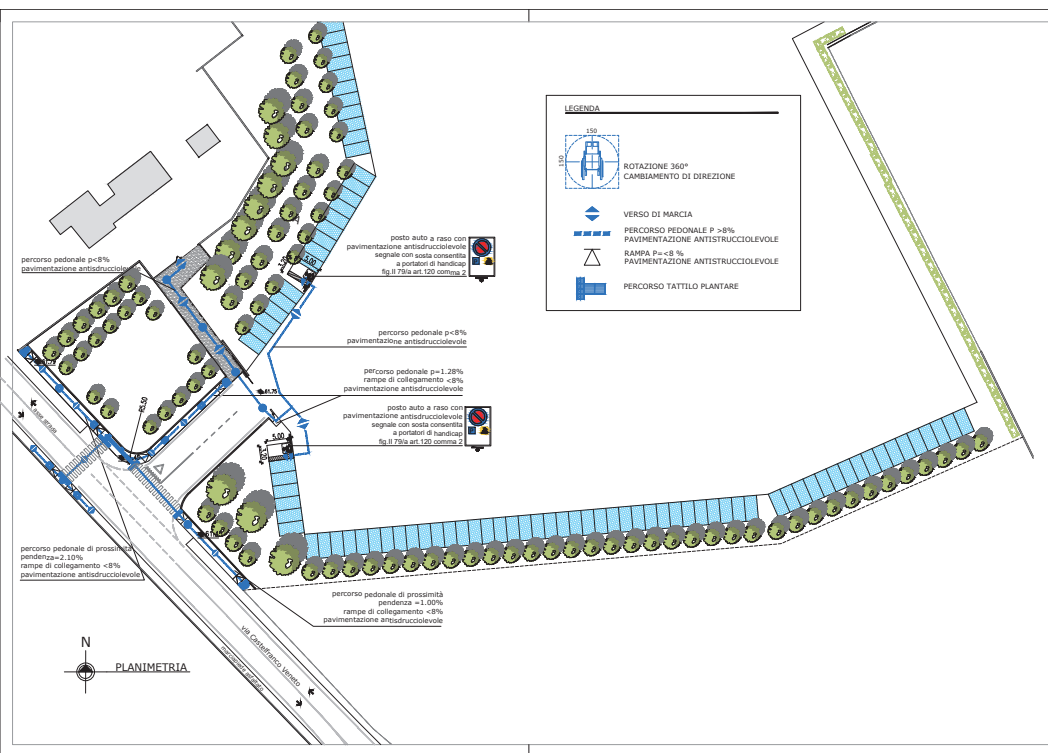
**ARREDO URBANO** ai sensi art. 9

All'interno del perimetro del P.A.C. sono previste aree a verde, accessibili facilmente con percorsi pedonali, secondo i criteri di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989 n. 236. Le tabelle dei dispositivi segnaletici e gli impianti di illuminazione sono installati in modo da non essere fonte di infortunio e di intralcio anche a persone su sedia a ruote.

**PARCHEGGI** ai sensi art. 10

Per l'ambito di intervento, sono previsti due parcheggi per persone disabili, rispettando il numero minimo di 1 ogni 50 o frazione di 50 posti auto ai sensi artt. 4.2.3. e 8.2.3. Il posto auto per persone disabili ha la larghezza di ml. 3.20, tale da consentire anche il movimento nelle fasi di trasferimento.

I posti sono opportunamente segnalati con segnaletica verticale e orizzontale e, sono riservati ai veicoli al servizio di persone disabili.



**H1**

**copatpilat architetti**  
arch. luciana copat - arch. roberto pilat  
via rostate 16 - 33170 pordenone - tel. 0434 - 036530  
mail: copatpilat@gmail.com - arch: robertopilat@gmail.com

**fabrici associati**  
edilizia topografia territorio  
fabrici associati  
edilizia topografia territorio  
viale Marconi, 19 - 33170 Pordenone tel. 0434208607  
www.fabrici.it

Comune di Pordenone  
Provincia di Pordenone

via Castefranco Veneto  
Foglio 4  
mappali 287-288-469-471  
578(porz.)-580(porz.)  
444

**IMMOBILIARE ANTONIOLLI SRL**

**P.A.C. 12 DI INIZIATIVA PRIVATA**

**VERIFICA AI SENSI D.P.Reg.503/96**

scala 1:500

EMMISSIONE	DESCRIZIONE	REDATTO	APPROVATO	FILE
220801	PAC 12	arch. SP	arch. SP	progettazione PAC 12 220801 progetto PAC 12 2016
221005	INTEGRAZIONE PAC 12	arch. SP	arch. SP	progettazione PAC 12 221005 integrazione progetto PAC 12 2016
231102	INTEGRAZIONE PAC 12	arch. SP	arch. SP	progettazione PAC 12 231102 integrazione progetto PAC 12 2016
240207	INTEGRAZIONE PAC 12	arch. SP	arch. SP	progettazione PAC 12 240207 integrazione progetto PAC 12 2016
240220	INTEGRAZIONE PAC 12	arch. SP	arch. SP	progettazione PAC 12 240220 integrazione progetto PAC 12 2016

© Documento protetto da copyright. Disegno di proprietà degli autori. A norma di legge sono vietati l'uso, la riproduzione o la comunicazione a terzi, senza autorizzazione scritta dallo studio o senza il consenso degli architetti.